

SICUREZZA

10.49 23/04/2008

City Angels: "L'emergenza sicurezza non esiste e le ronde sono inutili"

Parlano i volontari che presidiano stazioni ferroviarie e luoghi poco sicuri di Milano, Roma, Torino, Bologna, Varese e Terni. Furlan: "Dal 1994 sedate 600 risse, sventato 300 furti, 250 borseggi e 120 scippi"

MILANO - L'emergenza sicurezza non esiste e le ronde sono inutili. Parola di Mario Furlan, fondatore dei City Angels, i volontari col basco azzurro e la giubba rossa che presidiano stazioni ferroviarie e altri luoghi poco sicuri di Milano, Roma, Torino, Bologna, Varese e Terni. Dal 1994 hanno "sedato 600 risse, sventato 300 furti, 250 borseggi e 120 scippi - spiega Mario Furlan- ma abbiamo anche servito 3milioni di pasti ai senzatetto e distribuito 900mila vestiti". Solidarietà e sicurezza, insomma. "L'emergenza sicurezza è molto esagerata. Non è vero che oggi le città italiane siano più insicure rispetto ad alcuni anni fa -sottolinea in un comunicato il fondatore dei City angels-. La situazione non è peggiorata, ma rimane sostanzialmente invariata". Ogni giorno a Milano una decina di donne chiede ai City Angels di essere "scortata" perché deve attraversare una zona della città poco sicura. "Spesso si tratta di timori ingiustificati, che sconfinano nella psicosi collettiva - spiega Mario Furlan-. Perché un conto è prestare la dovuta attenzione quando si va per strada, un altro è essere inutilmente terrorizzati".

Nel dibattito sulle ronde sono stati più volte citati, sia dal ministro degli Interni in pectore Roberto Maroni, sia dal vicesindaco di Milano Riccardo De Corato. Ma Mario Furlan si smarca da chi cerca di tirarlo dalla sua parte e afferma: "Se per ronde si intendono persone che segnalano situazioni sospette alle forze dell'ordine, si tratta di cittadini benemeriti che fanno ciò che chiunque dovrebbe fare, e non si può nemmeno parlare di ronde nel senso etimologico della parola. Se invece per ronde si intendono persone che intendono pattugliare zone delle città sostituendosi alle forze dell'ordine, sono non solo inutili, ma anche pericolose. Perché si tratta di persone impreparate che rischiano di trovarsi in situazioni pericolose e di dover essere soccorse, anziché soccorrere". Il lavoro dei City Angels è ben diverso, da quello delle ronde, anche perché i volontari col basco azzurro appartengono a ben 17 nazionalità diverse. "Vengono formati in un corso che dura tre mesi, in cui si imparano nozioni di primo soccorso, di arti marziali, di psicologia e nozioni giuridiche. Svolgono opera di contrasto alla criminalità da strada soprattutto attraverso la deterrenza visiva - precisa Mario Furlan -, ma effettuano anche arresti in flagranza di reato, come la legge consente a qualunque cittadino". Cercano di prevenire i reati dissuadendo i malintenzionati, ma anche aiutando chi è emarginato. "Intervenire con la forza è sempre una sconfitta: meglio prevenire con le armi del dialogo e della solidarietà", conclude Mario Furlan. (dp)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)